

# DELITTO MATEI

**HA INGERITO DEI FARMACI**  
ERA IN CELLA A FERRARA:  
TROVATA ACCANTO A LUI  
UNA BOTTIGLIETTA VUOTA

## «Ho ucciso Olga, mi condannano da solo»

*Michele Castaldo tenta il suicidio e scrive una lettera all'avvocato*

**MICHELE** Castaldo, l'omicida di Olga Matei, è ricoverato in coma all'ospedale di Ferrara, dopo avere tentato il suicidio in cella. Gli agenti della Polizia penitenziaria l'hanno trovato privo di sensi lunedì mattina, ma il suo avvocato, Monica Castiglioni, solo ieri ha ricevuto la lettera che lui le aveva scritto il 3 marzo, mentre il carcere ha preferito tenere segreta la



Michele Castaldo durante il processo con l'avvocato Monica Castiglioni

tro, ho tutto confuso in testa. Ho girovagato tutta la notte e solo la mattina ho messo a fuoco e ho tentato il suicidio...». Castaldo chiede al suo avvocato di rendere pubblica la lettera, esprime il desiderio di essere cremato e che le sue ceneri siano sparse in mare.

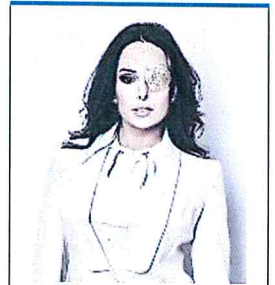
«PROVO una grande tristezza –

**DOVETE CREDERMI**

**Non ero geloso di lei: poco prima dell'omicidio stavamo bevendo sul divano. Non reggo l'alcol e non ricordo più nulla**

dice l'avvocato Castiglioni – negli ultimi tempi c'erano momenti in cui ragionava in prospettiva e sembrava avere una speranza, altri in cui era depresso e disperato, e parlava di farla finita, di volere raggiungere Olga. «Troverò il modo» mi diceva. E' una persona con delle grosse problematiche, e forse bisogna pensare ai giudici che si danno. Questo può essere stato per lui il colpo di grazia».

Alessandra Nanni



**LA NOTARO**

**«Violenza alle donne, mi batto da due anni ma non basta mai»**

«Sono due anni che mi batto per aiutare le donne vittime di violenza. Ci metto anima e corpo. Eppure non è mai abbastanza». E' il post pubblicato ieri da Gessica Notaro, sulla sua pagina Facebook. «Basta accendere la tv e guardare i Tg per rendersene conto. Troppe donne dovrebbero essere qui con noi oggi a festeggiare l'8 marzo e invece non ci sono più. Le ultime proprio ieri e l'altro ieri. Non penso serva aggiungere altro».

**PAGO IL MIO DEBITO**

**Spero di trovare il coraggio di togliermi la vita: volevo già farlo la stessa notte in cui ho commesso il delitto**

notizia. «Se sta leggendo questa lettera – scrive Castaldo – vuol dire che non mi hanno bloccato la posta, da oggi aspetterò 3-4 giorni, poi spero di trovare il coraggio di fare ciò che sto pensando. Una cosa che stavo rimandando non per paura, ma solo per attuare la condanna che mi sono inflitto da solo...». Sul comodino di Castaldo è stata trovata un boccetta che sembra di olio, cosa ci fosse dentro ancora non lo sanno. Forse

aveva messo da parte le medicine che prendeva quando si trovava nel carcere di Rimini. Nello scritto, l'uomo fa riferimento al clamore suscitato nei giorni scorsi dalla motivazione con cui la Corte d'Assise d'Appello gli ha dimezzato la condanna a 16 anni. «Non capisco questo polverone dopo due anni dal delitto e dopo 4 mesi dall'Appello». Ha visto la televisione e letto i giornali dove si parla di lui. «Spero crediate a una

confessione di uno che sta per togliersi la vita – continua – io e la povera Olga non è vero che stavamo litigando e non c'era alcuna gelosia da parte mia (anzi al contrario, nella mia vita sono stato un gran donnaiole e nell'ultimo periodo prima di conoscere Olga ne cambiavo una a settimana), la sera del delitto io e Olga stavano seduti sul divano a bere. La mia unica colpa è che non reggo l'alcol e ho bevuto. Non ricordo al-

**INDICATE DALLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, IL RICONOSCIMENTO DAL COMUNE**

## Nove imprenditrici di successo, un premio in rosa

«DONNE capaci d'offrire servizi diversi, di inventarsi e innovare il loro ma accomunate dallo stesso obiettivo di far raggiungere l'armonia tra corpo e spirito per un sano stile di vita». Sono nove 'Imprenditrici di successo', indicate da Cna, Confartigianato e Commercio, ad essere state premiate nella sala della giunta in occasione della festa della donna. «Imprenditrici il cui successo imprenditoriale è dovuto alla loro sensibilità e al loro impegno in diversi ambiti professionali», afferma Palazzo Garampi. Le premiate 2019 sono: Giulia Brunetti, Federica Dolci, Micaela Piccarl, Stefania De Flaviis, Bianca Giusy, Cristina Pozzi, Daniela Mazzotti, Patrizia Mainardi, Ilde Urbinati. «Noi donne – ha detto durante la consegna degli attestati Gloria Lisi, assessore alle pari opportunità e vicesindaco – dobbiamo ritrovare il nostro orgoglio femminile e aprirci al futuro senza paura, perché quando lo facciamo siamo migliori di tutti. Lo vediamo a scuola, dove emergiamo nei voti, prendiamo la laurea prima degli uomini e spesso siamo le prime della



classe. Fuori, nel mondo del lavoro, iniziano i problemi. Problemi oggettivi, noi donne siamo lavoratrici ma anche mamme, con la cura dei nostri bimbi, e figlie, con la cura dei nostri anziani genitori». «Il miop welfare nazionale – continua Lisi – non ci aiuta e dobbiamo farci in quattro per competere in ruoli di leadership. Manager,

dirigenti d'azienda, imprenditrici, magistrati, capi dipartimento ma anche questori o prefetti, sono ancora poche le donne che accedono a queste cariche, rispetto agli uomini. Dobbiamo lottare per fermarci anche noi, non dobbiamo accontentarci, dobbiamo essere orgogliosi del nostro essere donne, affermandoci e pren-

dendoci quello che ci spetta, senza paura. Non dobbiamo accettare il ruolo che ci disegnano altri, non accontentiamoci, valorizziamoci noi per prime». Infine, riferendosi alle nove premiate, la vicesindaco parla di «storie di successi possibili, seguiamoli e prendiamone esempio, non solo oggi, ma anche e soprattutto nelle difficol-

tà del quotidiano. Sono storie che sono andate oltre le difficoltà e pregiudizi, storie di orgoglio femminile e speranza nel futuro». Le iniziative per la festa della donna proseguono domani. Con partenza alle 16, dall'Anfiteatro Romano, 'Donne nella Città', itinerario al femminile nella storia di Rimini a cura del Servizio pari opportunità, del Servizio toponomastica del Comune e con la collaborazione della Commissione Toponomastica. «Una passeggiata nel centro di Rimini alla scoperta dei luoghi che ricordano donne che, pur avendo avuto un ruolo importante nella storia della nostra città vengono troppo spesso dimenticate o sottorappresentate». Ancora, il taxi rosa: in attesa di una tariffa espressamente dedicata alle donne, su impulso della Commissione pari opportunità, sono stati presi accordi con la cooperativa Taxi Rimini Cotari, che ha proposto uno sconto del quindici per cento sull'importo del tassmetro a tutte le donne senza accompagnatori, che usufruiranno del servizio taxi. Lo sconto sarà valido per l'intero 2019 ed esclusivamente in orario notturno dalle 22 alle 6.